

STANDING UP FOR ARTS

DIFENDERE L'ARTE

Presentazione di istanza d'urgenza contro la chiusura completa delle sale da concerto e dei teatri d'opera momentaneamente rinviata a causa dell'attuale situazione di incidenza dell'infezione e della proclamazione dello Stato di calamità in Baviera

Monaco, 11 dicembre 2020. - Dopo un approfondito esame giuridico della decima Ordinanza bavarese sulla protezione dalle infezioni (10. Bayerische Infektionsschutzmaßnahmenverordnung) e a seguito di una dettagliata consulenza legale da parte dei nostri avvocati del gruppo RAUE, i richiedenti si astengono per il momento dal presentare l'istanza d'urgenza. Tuttavia, intendono presentare la domanda non appena la situazione dell'incidenza di infezione in Baviera - soprattutto a Monaco di Baviera - migliorerà nuovamente, e le restrizioni illegittime alla libertà artistica non saranno revocate allo stesso tempo.

In seguito alla nuova regolamentazione il quadro giuridico è cambiato in modo significativo. La Baviera ha dichiarato lo Stato di disastro, Monaco ha superato il valore di incidenza di 200 e un severo lockdown nazionale è già previsto in tutta la Germania per il periodo post-natalizio.

La pubblicazione del rapporto finale del test pilota dell'Opera di Stato Bavarese ci ha permesso di avere accesso ad un'analisi scientifica dell'effettiva valutazione del rischio all'interno dei teatri solo dal 3 dicembre 2020.

Anche se le prove della trasmissione del virus allo 0% erano già note in precedenza, ci sono sempre state molte speculazioni su possibili pericoli.

La nostra principale preoccupazione è quella di garantire che la libertà artistica, in conformità con il suo status costituzionale, sia presa in considerazione e quindi trattata su un piano di parità insieme alle altre aree ugualmente protette, in particolare le cerimonie religiose. Ovviamente gli artisti sono a favore di un lockdown duro per tutti, ma noi rifiutiamo fermamente un lockdown duro solo per l'arte, mentre le cerimonie religiose, le manifestazioni e anche il commercio al dettaglio possono continuare praticamente indisturbati, come è avvenuto durante il confinamento "leggero" di novembre.

Il nostro obiettivo è che ci sia finalmente un criterio comprensibile e quindi una certezza di pianificazione per le istituzioni culturali su come la cultura debba essere trattata nelle varie fasi di confinamento. Non vogliamo più accettare che le istituzioni culturali siano sempre le prime ad essere chiuse e le ultime a riaprire, soprattutto rispetto alle altre aree ugualmente protette dalla Costituzione, visto che il rischio di contagio scientificamente dimostrato è minimo.

Ricordiamo anche che in base alla nuova Ordinanza bavarese sulla protezione dalle infezioni sia le manifestazioni che le funzioni religiose sono normalmente consentite, anche senza un rigido numero limite di visitatori. La consideriamo una discriminazione ingiustificabile nei confronti dell'area degli eventi culturali che è protetta allo stesso livello.

A seguito del confinamento "leggero" in atto dall'inizio di novembre, riteniamo che le misure siano state inadeguate e, a nostro avviso, sbilanciate e che l'obiettivo di ridurre il numero di infezioni non sia stato sufficientemente raggiunto.

Ciò che è stato raggiunto, tuttavia, è un ulteriore e significativo danno per il settore delle arti dello spettacolo. Questo, a posteriori, è emerso chiaramente dallo studio del progetto pilota.

Ci aspettiamo ed esigiamo che il Governo Federale Tedesco e il Governo dello Stato Bavarese revochino immediatamente, dopo la fine dello Stato di Calamità e probabilmente un imminente lockdown severo, paragonabile a quello del marzo di quest'anno, oppure seguito da una corrispondente riduzione dei valori di incidenza, il divieto totale di concerti, opere e spettacoli teatrali

In caso contrario, noi, insieme al già numerosissimo gruppo di sostenitori, presenteremo immediatamente un ricorso urgente al Tribunale Amministrativo Bavarese.

Gli iniziatori: Wolfgang Ablinger-Sperrhacke
 Hansjörg Albrecht
 Kevin Connors
 Christian Gerhaer

Più informazioni:

Sito Web: www.aufstehenfuerdiekunst.de

Twitter: [@_kunstfreiheit](http://twitter.com/kunstfreiheit)

Facebook: [@aufstehenfuerdiekunst](http://www.facebook.com/aufstehenfuerdiekunst)

AL TEMPO LA SUA ARTE | ALL'ARTE LA SUA LIBERTÀ

Citazione di Ludwig Hevesi, iscrizione della Secessione di Vienna (1897/98)

Contatto stampa: Anja Rauschardt

KünstlerSekretariat am Gasteig - Montgelasstr. 2 – 81679 München - Germania

anja.rauschardt@ks-gasteig.de - tel. +49 89 4448879-3 – cellulare +49 160 4133786